



Partito Democratico
Gruppo Consiliare

Comune di Avezzano



Ill.mo

Presidente del Consiglio
del Comune di Avezzano

Dr.ssa Iride Cosimati

P.zza della Repubblica
67051 Avezzano (AQ)

Interrogazione ex art. 75 del “Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni” ed ex art. 44 co. 3 e 4 dello “Statuto della Città di Avezzano” – Interrogazione sul “Mercato del sabato”.

Egregio Signor Sindaco ed Egregio Signor Assessore alle attività produttive, in relazione alla più che nota vicenda del **mercato settimanale del sabato** che ha visto questa amministrazione effettuare la sua delocalizzazione dalla collocazione storica e naturale nel centro della città con relativo spostamento nella **zona nord** in virtù della delibera di giunta nr. **205 del 01.10.2018** nella quale al punto nr. 1 era contemplato il c.d. “*spostamento in via sperimentale da sabato 13.10.2018*” e al punto nr. 3 “*il Sindaco con proprio decreto nominerà “come ha nominato” un gruppo di lavoro interno sia tecnico che politico con il compito di prendere atto, verificare, valutare ed individuare ogni qualsivoglia criticità o meno su tale forma di delocalizzazione*”.

Riteniamo tuttavia opportuno procedere con ordine, visto che alcuni passaggi cronologici destano più di qualche perplessità. Partendo quindi dall'origine va ricordato e chiesto quanto meglio verrà esposto in calce alla presente interrogazione, visto che a seguito delle riunioni della **III commissione consiliare permanente** del **6 e 12 giugno 2018**, i dirigenti ed alcuni esponenti politici dell'esecutivo, facevano evincere di **presunti** problemi sulla sicurezza del mercato del sabato così come svolto in centro-città, circostanza **totalmente** venuta meno in relazione alle direttive del **ministero dell'interno** del **27.06.2017** direttiva

nr. 555/08/0001991/2017/1 e del 18.07.2018 direttiva nr. 11001/1/110(10) dalla quale si evince chiaramente che le problematiche sollecitate ed evidenziate non erano riconducibili alla situazione in esame, visto che le linee guida per il contenimento e l'individuazione del rischio con peculiari condizioni di criticità, quali requisiti di accesso all'area, del flusso del pubblico, capienza dell'area, suddivisione della zona in settori e gestione del piano emergenza e soccorso, sono risultati **totalmente inesistenti** in relazione al mercato del sabato di Avezzano da considerarsi svolto nella parte centrale della città.

Sarebbe interessante sottolineare che la **Regione Abruzzo** ha inteso pubblicare sul **B.u.r.a.** in data **13.08.2018** la nuova legge Regionale in tema di commercio con cui sono state approvate le nuove linee programmatiche del commercio su area pubblica, ove sono tassativamente indicati i nuovi criteri per l'istruzione di nuovi mercati e fiere, la soppressione, riconversione e riqualificazione dei mercati, nonché **il trasferimento dei mercati settimanali**.

Con successiva **delibera di giunta del 18.10.2018 nr. 218** nr. di protocollo **53149** si stabiliva che la sperimentazione dello spostamento del **mercato settimanale del sabato** doveva avere la durata di **quattro settimane**.

Stante le risultanze del **Consiglio Comunale del 22.10.2018** e stante le precedenti delibere di giunta municipale **nr. 205** e **218/18** il Sindaco con decreto sindacale **nr. 28/18** nominava un gruppo di lavoro in data **26.10.2018**, protocollo **nr. 53149** e viste le risultanze dell'assise civica del **22.10.2018**, Consiglio Comunale nel quale con votazione pubblica e palese, a maggioranza decideva di effettuare la prova sperimentale nella parte nord della città di Avezzano, approvando l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Gentile Maurizio, meglio indicato nell'allegato **A3**.

Il gruppo di lavoro costituitosi come da determina sindacale ad eccezione dei rappresentanti della minoranza che per motivi prettamente politici decidevano di non partecipare, riunitosi per svariate volte aveva modo di produrre un report recante data **04.03.2019** a firma dell'Assessore pro-tempore Renata Silvagni.

Con determina dirigenziale a firma dell'**Architetto Pepe Sergio, nr. 1348** del **23.10.2018**, si provvedeva a modificare la pista ciclabile inerente la nuova area mercatale, disponendone la parziale demolizione con una spesa di circa € **12.700,00** (*dodicimilasettecento/00*), il tutto per garantire l'immediata operatività del mercato stante la necessità di demolire il cordolo in calcestruzzo, il ripristino dell'asfalto, lo spostamento ed il ricollocamento della segnaletica stradale, dando così la sensazione che "il provvisorio" potesse trasformarsi "in definitivo" e che la pista ciclabile esistente, il sabato mattina dalle ore 07:00 alle ore 14:30, è parzialmente occupata e non fruibile, il tutto di certo non in linea con il codice della strada.

Con ulteriore delibera di Giunta Comunale del **06.11.2018 nr. 234**, l'esecutivo disponeva delle modifiche sulle modalità di come effettuare l'area mercatale su determinate vie, prevedendo il posizionamento di nr. 3 bagni chimici distribuiti in punti ove risultano carenti i servizi igienici, prevedendo altresì la presenza di un'ambulanza e ciò con una spesa complessiva di **euro 3000,00** (*tremila/00*).

In data **04.03.2019** veniva prodotto il report sul mercato ambulante del sabato e sul suo trasferimento in via sperimentale a firma dell'attuale Assessore alle attività produttive Renata Silvagni, report con il quale si invitava i rappresentanti sindacali a riformulare una nuova proposta per un'area mercatale più rispondente alle loro esigenze tenendo conto dei pareri negativi registrati in relazione alla prima proposta, nonché si rimetteva alla Giunta ogni decisione sui tempi di completamento della sperimentazione e sull'allocazione definitiva del mercato.

A fronte di tale situazione, si chiede di voler rispondere oralmente in Consiglio Comunale sia al Sindaco che all'Assessore del ramo sui seguenti quesiti, stante la situazione a dir poco incresciosa ed imbarazzante venuta a crearsi dal passaggio di quello che è stato previsto come provvisorio (ovvero dal 22.10.2018) mentre oggi risulta essere straordinariamente definitivo, vista la partecipazione degli attuali ambulanti nella misura di 135, che lamentano un decremento economico nella misura oscillante tra il 40% ed il 60%.

1. se sussiste il concreto interesse da parte dell'intera Amministrazione Comunale – Sindaco – Giunta – Consiglio Comunale –, a voler riportare il mercato del sabato nella sua sede originaria, revocando quindi le delibere **nr. 205**, **nr. 218** e **nr. 234** della Giunta Municipale sussistendo un decremento degli originari posti degli ambulanti dai **146** agli attuali **135**, sussistendo tutte le criticità di seguito enunciate;
2. se sussiste allo stato una proposta alternativa illustrata nella commissione istituita con decreto sindacale **nr. 28/18** o ulteriori proposte alternative meglio specificate ed indicate dai rappresentanti sindacali degli ambulanti oltre quella già evidenziata a **pagina 15** del report del **03.12.2018**, proposta di cui se ne possa tenere conto per ripristinare la storia delle aree mercatali, visto e considerato che in tutte le città italiane ed europee, le aree mercatali sono ubicate nei centri storici e giammai sono dislocate in aree poco appetibili dal punto di vista commerciale;
3. se in relazione all'attuale area mercatale vi sono i c.d. standard di sicurezza e se sono garantite aree di parcheggio sia per le persone che intendano parteciparvi, che per i condomini presenti nelle varie abitazioni e per le numerose scuole presenti nella zona nord, nonché se sussistono impatti negativi con il traffico e quali questi siano. Relazionino se tutte le autolinee locali, regionali e nazionali risultano essere deviate su **via Don Minzoni** aumentando in modo considerevole il traffico ed il relativo impatto ambientale sulle strade collaterali limitrofe, cagionando danni alla popolazione presente in loco;
4. se sussiste una situazione climatica particolarmente negativa in relazione alle vie con il nome di **via De Gasperis** e **via Fabrizi**, e ciò soprattutto nel periodo invernale a causa dei venti provenienti dalla parte nord – nord est della città, circostanza che denota una scarsa partecipazione dei commercianti ambulanti e della popolazione stessa;
5. se sussistono al contrario della zona del centro, locali commerciali che possano beneficiare della nuova area mercatale sperimentale e se può indicare quante attività commerciali sono presenti e di quale natura;
6. se in relazione al nuovo testo unico in materia del commercio su aree pubbliche, oggetto di pubblicazione sul B.u.r.a. in data 13.08.2018, sono stati seguiti tutti i criteri per l'istituzione del trasferimento del mercato meglio contemplati nella

legislazione attuale, ovvero motivi di pubblico interesse, cause di forza maggiore e limitazioni e vincoli imposti da motivi di viabilità, traffico o igienico-sanitari;

7. se sussistono anomalie a riguardo della consegna nei confronti degli operatori commerciali circa la contestazione della regolarità contributiva ad alcuni notificata il 17.01.2018 ed ad altri il 02.03.2019 e per quale motivazione;
8. se in considerazione del decremento economico sopra descritto ed indicato, patito dalla maggior parte delle attività che gravitano nell'area mercatale, vi sono state richieste di ristoro dei danni ed in che misura.

I Consiglieri del PD

Roberto Verdecchia

Domenico Di Bernardino

Avezzano 14.03.2019